

Padova, 26 novembre 2024

MANAGEMENT DEI SERVIZI EDUCATIVI E FORMAZIONE CONTINUA DI ROVIGO **La sua didattica innovativa sotto la lente della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**

La Laurea Magistrale in "Management dei servizi educativi e formazione continua" con sede a Rovigo è stata la prima testimonianza di didattica innovativa presentata a "Aule senza Confini", evento della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane nell'Aula Magna del Palazzo del Bo a Padova venerdì 22 novembre. Il corso dell'ateneo patavino con sede nel Campus diffuso del Cubo di Viale Porta Adige è stato presentato dalla Prorettrice Monica Fedeli, docente che fece partire il corso



Da sinistra Elisabetta Ghedin Rettrice Daniela Mapelli Monica Fedeli

quasi 20 anni fa, nel 2006, insieme all'attuale presidente del corso, Elisabetta Ghedin e a una studentessa attualmente iscritta, Irene Facchin. Dal 2006 a oggi il corso di laurea magistrale ha registrato l'iscrizione di quasi 1300 studenti al campus diffuso di Rovigo.

Davanti alla Magnifica Rettrice dell'Università di Padova Daniela Mapelli, alla Presidente della Crui Giovanna Iannantuoni insieme a moltissimi rappresentanti degli atenei di tutta Italia, il corso di laurea rodigino e la sua sede sono stati presentati come esempio di eccellenza di didattica cosiddetta "blended" - integrazione di modalità tradizionali

con quelle digitali asincrone – capace di far fruire i contenuti formativi in modalità flessibile, con qualità elevata, a studenti lavoratori o con carichi familiari.

«Il corso in Management dei servizi educativi e formazione continua è un vero e proprio pioniere in Italia nel campo del blended learning. Nato nel 2006 dalla ricerca di un gruppo di pedagogisti/e e studiosi/e di tecnologie per l'apprendimento e media education, questo corso rappresenta un'innovazione in ambito formativo presso la nostra università e nel nostro paese. Il blended learning non significa solo integrare tecnologia, preparare video o esercizi online, o mettere a disposizione del materiale didattico – **ha detto Monica Fedeli**, Prorettrice dell'Ateneo patavino con delega alla Terza missione e rapporti con il territorio –. È un modo di creare un ambiente di apprendimento dinamico e flessibile, che risponda alle esigenze degli studenti e delle studentesse. Questo approccio potenzia l'efficacia dell'insegnamento, facilitando l'acquisizione di competenze essenziali per l'apprendimento degli adulti. Ma non ci fermiamo qui. Questo corso ripensa i processi di apprendimento e insegnamento in modo critico e innovativo. Grazie ad anni di studio e ricerca, offriamo un'esperienza di apprendimento attivo e personalizzato, con feedback tempestivi, monitoraggio preciso, e un forte impegno per l'accessibilità e l'inclusione».

«Grazie al blended learning il nostro corso si configura come uno spazio ibrido diffuso capace di mettere in connessione: conoscenze, spazi e persone. Conoscenze perché offre la possibilità a tutti coloro che sono coinvolti) di poter entrare in contatto con i contenuti erogati in maniera fluida e attenta ai diversi stili di apprendimento. Spazi, perché si sviluppa in modo locale ma anche internazionale, permettendo di avere contatti diretti con la sede centrale e con il resto del mondo. Dal 2022 abbiamo inserito la possibilità del *double degree*, una doppia laurea con l'università tedesca di Wurzburg, ampliando l'offerta formativa ed educativa per alimentare lo scambio tra realtà prossime e aumentare le opportunità di incontro e di conoscenza dei partecipanti – **sottolinea Elisabetta Ghedin** –. Persone, quindi colleghi che possono dialogare in maniera immediata tra loro e con altri colleghi di altre università nazionali e internazionali, con il territorio in cui il Corso vive. Studenti che hanno modo di confrontarsi con una diversa varietà di figure - studenti lavoratori, studenti internazionali che beneficiano della nostra offerta ibrida ampliando le loro opportunità di apprendimento in situazione e di contaminazione -. Le attività in presenza si alternano a momenti assembleari, on line, con l'intervento di esperti, lo studio di casi e momenti informali con suggestioni provenienti da altri contesti.



Da sinistra Presidente CRUI Giovanna Iannantuoni - Rettrice Daniela Mapelli